

Marydi Vicedomini
NAPOLI

Claudia Gerini "attrice dell'anno", premiata al Gala del Cinema e della Fiction in Campania.

«Per me è una grande emozione, anche perché un quarto del mio sangue è campano visto che mio nonno era originario di Afragola. Io adoro Napoli con la sua allegria ed i suoi colori».

Il Gala ideato e prodotto da Valeria Della Rocca, con la direzione artistica di Marco Spagnoli celebra le produzioni audiovisive del territorio. Un settore in fermento.
«Una manifestazione di grande interesse, mette in risalto le bellezze artistiche e paesaggistiche di un territorio dove i suoi abitanti sono attori anche nella vita».

Chi è Claudia Gerini oggi rispetto ai tempi di "Viaggi di nozze"?

«Una donna che conserva sempre lo stesso entusiasmo, la vitalità e la gioia di vivere, ma con maggiore senso di responsabilità e più razionalità. Una donna legata al suo lavoro, che poi è una passione. Anzi, mi piace molto cambiare, misurarmi sempre in nuove esperienze. Mi piace interpretare personaggi comici e ruoli impegnativi, come nel film "Non ti muovere" di Sergio Castellitto e "La Passione di Cristo" di Mel Gibson».

E poi c'è il teatro...

«Adoro il palcoscenico: nel 2016 sono stata la protagonista di uno spettacolo teatrale autobiografico "Storie di Claudia", approdando in tournée anche al Teatro Diana di Napoli, dove sono rimasta in cartellone per circa 2 settimane, riscuotendo i consensi di un pubblico esigente e raffinato quale quello partenopeo».

Che ricordo ha di quella esperienza?

«Erano anni che mancavo dal palcoscenico e ne avevo tanta nostalgia; volevo però ritornarci con un lavoro assolutamente mio, attraverso il quale poter raccontare al pubblico le mie emozioni, i ricordi, i frammenti della mia vita con l'aiuto di un personaggio scenico che mi sono inventata, la signorina Maria, mia vicina di casa da bambina. Ho scritto personalmente il testo, facendomi aiutare da Micaela Andreozzi, Paola Galassi e Giampiero Solari che ha

Intervista | Le stelle dello spettacolo

Claudia Gerini premiata al Galà del Cinema e della Fiction
«Vivo per l'amore, da grande avrò una casa famiglia in Africa»

L'attrice dell'anno con Napoli nel cuore

firmato anche la regia. Durante lo spettacolo, ho fatto di tutto, ho recitato, cantato ballato, ispirandomi ed impersonando "leggende" come Carmen Miranda, Marlene Dietrich e Monica Vitti, il mio mito ed è in omaggio a lei che mi sono riferita a "Polvere di Stelle". Nel finale, poi mi sono cimentata persino in un'acrobazia aerea».

Ha nominato tre icone dello show-biz internazionale, ci sono elementi in comune con ognuna di loro?

«Della Miranda ho l'allegria, la vitalità, con la Dietrich ho in comune una certa mascolinità, la forza, il mistero, di Monica Vitti vanto la versatilità ed una vena artistica brillante».

Cos'è per lei l'Amore?

«Un grande motore di vita, una luce che illumina il percorso esistenziale di ognuno».

Quale sarà il suo futuro?

«Mi rifugerò in Africa, farò una "Casa Famiglia" per bambini».

